



AREA

SciencePark

**D.U.V.R.I.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

**D.Lgs. 81 del 9/4/2008 - art. 26 - comma 3**

A cura del : **Servizio Prevenzione e Protezione**

**AZIENDA COMMITTENTE**



**AZIENDA APPALTATRICE**

**OGGETTO DELL'APPALTO**

**Conduzione, gestione e manutenzione ordinaria  
e straordinaria degli impianti tecnologici,  
antincendio, di sicurezza e gestione centralizzata  
impianti (DESIGO) in favore del Consorzio per  
l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di  
Trieste**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTEFERENZA (DUVRI)  
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO  
e  
MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

**DATI GENERALI****Finalità**

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione del Consorzio per L'Area di Ricerca di Trieste, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure; al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto: **Condizione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici, antincendio, di sicurezza e gestione centralizzata impianti (DESIGO) in favore del Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste.**

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

**Si evidenzia pertanto che le attività svolte dai Responsabili della committenza (Responsabile della gestione e Responsabile della S.P.P) ai fini della sicurezza sono esclusivamente quelle connesse alle azioni di coordinamento e cooperazione sopraindicati e quindi non comprendono alcuna assunzione di responsabilità in ordine alle specifiche misure di sicurezza che l'Impresa Appaltatrice dovrà approntare al fine di eseguire le prestazioni contrattuali in conformità alle norme vigenti. A tal proposito si precisa che l'Impresa Appaltatrice dovrà predisporre un apposito Piano Operativo di Sicurezza relativamente alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, nel quale siano evidenziate, con riferimento alle misure di sicurezza adottate, l'organizzazione del personale impiegato, le attrezzature utilizzate, le procedure e le misure preventive e protettive con riferimento ai rischi individuati, i dispositivi individuali di protezione forniti e le specifiche modalità di informazione e formazione dei lavoratori impiegati. L'Appaltatore dovrà costantemente aggiornare il Piano Operativo di Sicurezza in conseguenza di qualsiasi variazione delle attività previste nell'ambito dell'appalto.**

## **DATI GENERALI**

### **Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto**

I lavori affidati sono specificati nella tabella che segue.

<b>LAVORO</b>	Appalto per la manutenzione degli impianti
<b>INDIRIZZO DEI LAVORI</b>	Campus di Padriciano e Basovizza Trieste TS tel. 0403755262 fax 0403755261
<b>LOCALI DI LAVORO INTERESSATI DAI LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO</b>	Edifici, centrali tecnologiche, compresori, gallerie tecnologiche dei Compresori di Padriciano e Basovizza
<b>DURATA DEI LAVORI</b>	1095

### **Individuazione dell'area dei lavori**

Tutte le planimetrie delle aree (edifici, cunicoli, centrali tecnologiche) oggetto del servizio di manutenzione sono allegate al contratto d'appalto.

## **DATI GENERALI**

### **Identificazione delle imprese committente**

#### **Impresa committente**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	Dott. Enzo Moi
<b>SEDE LEGALE</b>	via Padriciano , 99 – 34149 - Trieste centralino: 0403755111 fax: 0403755261
<b>DATI GENERALI</b>	Partita IVA: 00531590321
<b>ATTIVITA' SVOLTA</b>	Promozione di attività di ricerca e gestione del parco scientifico

#### **Impresa appaltatrice**

<b>TIPO</b>	
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	

<b>SEDE LEGALE</b>	tel/fax:
<b>DATI GENERALI</b>	
<b>ATTIVITA' SVOLTA</b>	

## **DATI GENERALI**

### **Figure di riferimento per la sicurezza**

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto, vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore.

#### **Azienda Committente**

Datore di lavoro	dott. Enzo Moi
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	ing. Gianni Cozzi
Medico Competente	dott.sa Barbierato
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Dott. Diego Arocchi

#### **Elenco addetti primo soccorso**

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Qualifica</b>
Cecchetti	Paolo	addetto alla sicurezza
Ferrari	Federico	membro della squadra
Dell'Oste	Roberto	membro della squadra
Floreani	Mario	membro della squadra
Stancich	Dario	Membro della squadra

#### **Elenco addetti gestione emergenze lotta antincendio**

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Qualifica</b>
Cecchetti	Paolo	addetto alla sicurezza
Ferrari	Federico	membro della squadra
Dell'Oste	Roberto	membro della squadra
Floreani	Mario	membro della squadra
Stancich	Dario	Membro della squadra

#### **Azienda Appaltatrice**

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	

Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

## VALUTAZIONE DEI RISCHI

### Coordinamento e cooperazione delle fasi

REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE
---

**COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:** Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro committente sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto di servizio. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i preposti ed i lavoratori dove verrà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente il servizio. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

**COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:** Gestione delle attività lavorative.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna attività inerente il contratto all'interno delle aree o locali di proprietà del Consorzio, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla committenza di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice e/o i loro sostituti per il coordinamento del servizio affidato in appalto, nonché l'addetto del S.P.P. della committenza, potranno interromperli, qualora ritenessero che le medesime, nel prosieguo delle attività, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di

lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

## **COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante lo svolgimento di una **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Potranno seguire, nel proseguo del servizio, ulteriori incontri tra i responsabili incaricati del servizio, per l'individuazione di ulteriori specifiche indicazioni organizzative o di prevenzione degli infortuni, nel caso, nel corso dell'appalto si presentino particolari interventi di manutenzione che comportino il crearsi di nuovi rischi non previsti in fase preliminare.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al committente o suo incaricato (Responsabile servizio, Preposto, RSPP o ASPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del proprio responsabile .

Nei rapporti sia la committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire durante il normale orario di lavoro siano disponibili le seguenti figure:

- il responsabile per la gestione del contratto avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro;

nella fattispecie nella tabella che segue sono riportati i soggetti incaricati e loro sostituti:

**COMMITTENTE**

.....  
.....  
.....

**APPALTATRICE**

.....  
.....  
.....

**Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.**

**COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:** violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Coordinamento e cooperazione delle fasi**

<p>MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONTEMPORANEE</p>
---

Il responsabile dell'appalto per il committente e per l'appaltatore, prima dell'inizio di eventuali interventi di manutenzione straordinaria non previsti nelle normali lavorazioni di routine (comprese quelle straordinarie connesse con il regolare funzionamento degli impianti), su impianti, macchine e attrezzature **che modificano, alterino o creino nuove situazioni di rischio o pericolo per l'incolumità** dei dipendenti dell'impresa affidataria, dell'Amministrazione o delle altre società Utenti del Consorzio, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un programma dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa di coordinamento al fine di:

- individuare e definire eventuali nuovi rischi di interferenza non previsti in fase iniziale;
- definire eventuali nuove procedure operative e relativi DPI per prevenire incidenti a seguito dell'individuazione dei nuovi rischi in concerto anche con i responsabili della sicurezza delle società utenti insediate in Area.
- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori ;
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione verrà redatto apposito verbale in duplice copia firmato dai responsabili del servizio per conto della committenza e dell'appaltatore e dal R.S.P.P./A.S.P.P. della committenza il quale andrà a integrare il presente documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Coordinamento e cooperazione delle fasi**

<p>MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI</p>
--

**Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature**

Il personale di eventuali imprese subappaltatrici (ponteggiatori, impiantisti, conducenti di veicoli accedenti, fornitori di materiali) dovrà essere preliminarmente informato, a cura dell'impresa appaltatrice principale, dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere. L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

---

**VALUTAZIONE DEI RISCHI****Individuazione e analisi dei rischi da interferenze**

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

Nella fattispecie nei lavori oggetto del contratto i rischi di interferenza sono derivante dall'uso comune di:

- Aree di lavoro (svolgimento di attività contemporanee fra i dipendenti della committenza, delle Società insediate ed i lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice
- attrezzature della committente (ascensori, montacarichi, attrezzature varie, impianti)
- infrastrutture (laboratori, aree esterne di pertinenza della committente, viabilità di transito, attività delle società insediate, cunicoli tecnologici, centrali tecnologiche, uscite e vie di emergenza comuni)
- presenza di pubblico nelle aree di lavoro

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

1. presenza di attività di laboratorio che comportano il potenziale rischio di esposizione a sostanze pericolose per la sicurezza (sostanze chimiche, biologiche, radioattive);
2. presenza di lavorazioni in cunicolo con presenza di impianti elettrici in media e bassa tensione, impianti fognari, impianti idrici, reti dati
3. rischio di caduta dall'alto in presenza di tetti e coperture senza presenza di parapetti
4. investimento da autoveicoli lungo le viabilità comprensoriali
5. rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante (formazione di polveri e rumori, interruzione accidentale di impianti, formazione e propagazione di vapori o gas;
6. organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
7. uso di attrezzature, infrastrutture , impianti messi a disposizione della committente;
8. le interferenze tra le diverse categorie di lavoro, nel caso sussista la presenza di più ditte all'interno delle aree di lavoro (in questo caso le singole ditte dovranno attenersi al cronoprogramma allegato al progetto);
9. le interferenze con le attività "interne" dell'azienda committente;
10. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

**Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 nonché del proprio Piano Operativo di Sicurezza previsto ai sensi del art. 96, comma 1 del D.Lgs. 81/08**

## **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **Individuazione e analisi dei rischi da interferenze**

Nell'analisi dei rischi di interferenza, per ogni interferenza si è provveduto ad individuare:


1. le misure di prevenzione e protezione
2. il soggetto che deve attuarle
3. le modalità di verifica nel tempo dell'applicazione delle suddette misure

Nella successiva tabella sono sintetizzate le categorie di pericoli definite nella relazione.

<b>RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO</b>	Presenza di traffico veicolare lungo le viabilità comprensoriali
	Possibile presenza di altre imprese edili e/o impiantistiche nei luoghi di lavoro
	Pericolo di incendio (livello basso)
	Presenza di personale della committenza o delle altre società insediate in area.
	Presenza di pubblico
	presenza di lavorazioni in cunicoli tecnologici
	Pericolo di rilasci sostanze tossiche

<b>RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'IMPRESA APPALTATRICE</b>	
	Macchine e attrezzature
	Pericolo di incendio
	Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, polvere, vibrazioni etc.)
	Pericolo di rilasci sostanze tossiche
	Pericolo di sospensione dell'erogazione di energia elettrica e/o acqua

**VALUTAZIONE DEI RISCHI**  
**Orario di lavoro**

	<p><b>ORARIO DI LAVORO</b></p> <p>I lavori saranno eseguiti secondo l'orario e con le modalità previste in capitolato d'appalto.</p> <p>Per completezza di informazioni si riporta a seguito l'orario di lavoro dei dipendenti della committente ed in genere delle società insediate in Area:</p> <p>L'orario di lavoro è il seguente:  da Lun a Gio dalle 8.15 alle 16.30  il Ven dalle 8.15 alle 13.15.</p> <p>Lavorazione e/o manutenzioni che per ragioni particolari dovranno essere svolte in altre fasce orarie al di fuori di quelle previste contrattualmente dovranno preventivamente essere autorizzate dal responsabile dei lavori della Committenza</p>
---	---

## **GESTIONE DEI RISCHI**


### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

**RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI  
DI LAVORO DELLA COMMITTENTE**


Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i lavori e le misure di prevenzione attuate


#### **RISCHI PER LA SICUREZZA**

<p><b>TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b></p>  	<p>In genere, di norma, non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali.</p> <p>Altresì nell'area di lavoro non sono presenti di norma rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi se non dovuti ad eventi eccezionali quali guasti od allagamenti, fuoriuscita di olii, combustibili o altre sostanze o scarsa pulizia da parte della ditta appaltatrice per la quale si declina qualsiasi responsabilità in quanto di stretta responsabilità della ditta appaltatrice. La presenza di tali rischi dovrà prontamente essere evidenziata con apposita cartellonistica e data immediata comunicazione alla responsabile del servizio della Committenza.</p>
<p><b>ZONE DI PASSAGGIO</b></p> 	<p>Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti con altezza a norma e gradini in marmo con antisdrucciolo bocciardato o in pvc/linoleum antiscivolo.</p> <p>Le aree di lavoro esterne (strade, marciapiedi) nei mesi invernali possono presentare la presenza di neve o ghiaccio.</p> <p>Le coperture con tetti piani accessibili sono protette da parapetti a norma. Le scale di accesso sono a norma anticaduta.</p> <p>Sono presenti copertura o tetti non accessibili in quanto non protetti da parapetti. Lavorazioni da eseguirsi in queste aree non protette dovranno obbligatoriamente</p>


	<p>essere preventivamente autorizzate dal responsabile del Servizio della Committenza</p>
<p><b>ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b></p>	<p>Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme.</p> <p>In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti.</p> <p>Il cunicolo tecnologico è dotato di propria illuminazione indipendente normalmente disattivata. Per le lavorazioni in cunicolo si raccomanda di portarsi sempre una lampada portatile</p>
<p><b>SERVIZI IGIENICI</b></p>	<p>Alla ditta appaltatrice verrà contrattualmente assegnati degli uffici, un officina e dei servizi igienici/spogliatoi a loro riservato utilizzo</p> <p>L'impresa potrà far uso del servizio di mensa presso la palazzina C del comprensorio di Padriciano e presso la palazzina Q1 del Comprensorio di Basovizza.</p> <p>L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali.</p>
<p><b>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</b></p> 	<p>I rischi di natura elettrica e/o impiantistica non vengono contemplati fra i rischi d'interferenza in quanto fanno parte dei rischi propri dell'attività lavorativa dell'impresa stessa per la quale si rimanda al documento, elaborato dall'impresa stessa, di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 nonché del proprio Piano Operativo di Sicurezza previsto ai sensi del art. 96, comma 1 del D.Lgs. 81/08</p>
<p><b>RISCHI DI INCENDIO</b></p>	<p>Nei locali il rischio di incendio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998 è classificato a rischio basso.</p> <p>I locali soggetti a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per le relative attività specifiche hanno tutti ottenuto il certificato da parte del locale comando dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro, chiaramente segnalati, estintori e</p>

	<p>idranti sottoposti a regolare controlli. Il regolare controllo dei mezzi di emergenza è affidato alla impresa appaltatrice stessa</p> <p>Armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., presenti nei vari locali di lavoro, sono sempre accessibili con facilità.</p> <p>Per gli interventi è stata predisposta una squadra di emergenza della Committenza addestrata ad intervenire per lo spegnimento ed l'evacuazione. I relativi nominativi e recapiti telefonici sono riportati in un capitolo a parte del presente documento</p> <p>Nelle aree con presenza di materiali o sostanze infiammabili è tassativamente vietato fumare e introdurre fiamme libere senza autorizzazione della committente.</p> <p>Tutte le uscite di emergenza di cui sono dotati i locali di lavoro devono sempre ed obbligatoriamente essere lasciate libere da ogni ostacolo.</p>
--	--


<p><b>CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI LOCALI</b></p> 	<p>Con esclusione dei locali destinati a parcheggio interrato presso l'edificio C1 dove è prevista la sola circolazione di automobili, non sono presenti altri locali in cui è autorizzata la circolazione di mezzi o carrelli</p>
---	--

<p><b>CIRCOLAZIONE ALL'ESTERNO DEI LOCALI</b></p> 	<p>Nella circolazione all'esterno delle strutture e lungo la viabilità comprensoriale occorre prestare la massima attenzione poiché è normalmente prevista la circolazione di automezzi (anche mezzi d'opera). Sono inoltre presenti rischi generici legati alla movimentazione dei carichi, nelle zone limitrofe destinate a cantieri edili.</p> <p>La viabilità all'interno dei comprensori di Padriciano e Basovizza è normata dal codice della strada.</p> <p>In entrambi i comprensori vige il limite di velocità di 10 km/h</p>
---	---

<p><b>PRESENZA DI SBALZI DI TEMPERATURA</b></p>	<p>Nelle zone interessate dall'appalto esistono aree con</p>
---	--

	<p>presenza di fonti di calore e/o basse temperature. In tale aree è obbligatorio l'uso continuo di indumenti protettivi del corpo durante lo svolgimento delle attività lavorative.</p>
---	--

## RISCHI PER LA SALUTE


<p><b>RUMORE</b></p> 	<p>Alcune lavorazioni/manutenzioni oggetto dell'appalto potranno essere svolte in aree/reparti/locali in cui è possibile l'esposizione istantanea a <b>valori limite superiori a 80 dB/A</b>. I lavoratori incaricati dell'appalto, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di protezione previsti dal Titolo VIII Capo II del D.Lgs. 81/2008. È a carico del Datore di lavoro dell'impresa affidataria la valutazione dei rischi da rumore e la definizione di eventuali DPI</p>
--	---


<p><b>AMIANTO</b></p>	<p>Nelle zone interessate dai lavori non esistono materiali contenenti amianto che può essere diffuso nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.</p>
-----------------------	---

<p><b>AGENTI CHIMICI</b></p>	<p>Alcune lavorazioni/manutenzioni oggetto dell'appalto potranno essere svolte in aree/reparti/laboratori in cui è possibile la presenza di sostanze/materiali chimici pericolosi per la salute perché nocivi, tossici, corrosivi e irritanti. Per le suddette lavorazioni/manutenzioni dovrà essere rigorosamente seguita la procedura sotto riportata indicante le norme generali per l'accesso a locali, impianti, apparecchiature che presentino fattori di</p>
------------------------------	---

	<p>pericolo per il personale sotto riportata: Dette norme si applicano in particolare all'interno di tutti i laboratori di ricerca in cui è consentito il libero accesso.</p> <p><b><u>Procedura per l'accesso a locali e laboratori del Parco Scientifico di Padriciano e Basovizza</u></b></p> <p>Le seguenti norme e indicazioni devono essere osservate all'interno di tutti i locali il cui accesso è liberamente consentito, ed in particolare in tutti i locali dove le porte risultino non chiuse a chiave, e non vi siano apposti specifici cartelli indicanti il "divieto di ingresso" e/o cartelli indicanti "area a rischio".</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 - Non rimuovere, manovrare e/o spostare apparecchiature, attrezzature, strumenti, ecc., da laboratori sia che si trovino a pavimento che sugli arredi tecnici quali banchi, cappe da laboratorio, scaffalature, ecc.</li> <li>2 - Non effettuare alcuna manovra sulle apparecchiature scientifiche, tecniche, elettroniche in uso all'interno dei locali.</li> <li>3 - Non interrompere la distribuzione di servizi tecnologici (ventilazione ambienti, fornitura E.E., fornitura acqua, distribuzione gas tecnici, cappe da laboratorio.</li> <li>4 - Non effettuare interventi non programmati.</li> <li>5 - Non effettuare operazioni di pulizia sui banchi e sulle cappe da laboratorio.</li> <li>6 - Non toccare né asportare materiali da contenitori per vetro, pipette, contenitori per rifiuti speciali, ecc.</li> <li>7 - Segnalare al responsabile del laboratorio o al Responsabile del S.P.P. dell'AREA di Ricerca eventuali situazioni anomale riscontrate.</li> </ol> <p><b>Per tutti i locali e laboratori che riportino l'indicazione "Aree a Rischio" o cartelli con la scritta "Divieto di accesso" non è assolutamente consentito l'accesso per nessuna ragione, anche se trattasi di emergenze, se non previa autorizzazione ed accompagnati dal Responsabile del laboratorio, indossando, se richiesto ed obbligatorio, i necessari D.P.I. forniti dal responsabile del laboratorio</b></p>
--	--

<p><b>RISCHI DA AGENTI BIOLOGICI</b></p> <p><b>RISCHI DA RADIAZIONI IONIZZANTI E NON</b></p>	<p>Alcune lavorazioni/manutenzioni oggetto dell'appalto potrebbero essere svolte in aree/reparti/laboratori in cui è possibile l'esposizione a sostanze, materiali, apparecchiature con pericolo di esposizione a radiazioni</p>
--	--

<p><b>IONIZZANTI</b></p> 	<p>ionizzanti e non ionizzanti</p> <p><b>In dette aree/laboratori è assolutamente vietato l'accesso per eseguire qualsiasi lavorazione anche se trattasi di interventi urgenti.</b></p> <p>Qualora si presenti l'eventualità di un intervento in tali aree dovrà essere data immediata comunicazione al responsabile del servizio per conto della Committenza il quale, sentito il responsabile della sicurezza della società insediata ed il responsabile della sicurezza della committenza decideranno in merito agli interventi da eseguire.</p>
--	---

<p><b>DIVIETI</b></p> 	<p><b>Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.</b></p> <p><b>In particolare:</b></p> <p><b>1)</b> è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale per conto della committenza senza avere ottenuto la relativa autorizzazione. Potranno essere eseguite lavorazioni e/o interventi per società terze insediate presso i due Campus di Padriciano e Basovizza anche senza specifica autorizzazione ai fini della sicurezza da parte della Committenza soltanto se questi saranno regolarmente disciplinate da un contratto fra le parti e verranno predisposti regolari verbali di coordinamento e collaborazione sui rischi presenti e/o, nel caso l'intervento, per complessità, lo richieda, redazione di apposito DUVRI. <b>La committenza non si assume nessuna responsabilità per incidenti derivanti da lavorazioni non previste contrattualmente e non autorizzate o eseguite per conto di società terze insediate in Area.</b></p> <p><b>2)</b> è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;</p> <p><b>4)</b> è assolutamente vietato fumare in tutte le aree interne oggetto dell'appalto;</p> <p><b>5)</b> è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (oli, carburanti, pallet, carta, stampati, film, ecc.);</p> <p><b>6)</b> è vietato manomettere o modificare attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;</p>
---	--

7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;

8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto;

9) **è fatto divieto di far uso di bevande alcoliche durante l'orario di lavoro, compresa la pausa pranzo;**

11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.

Poiché alcune lavorazioni e/o interventi previsti in appalto prevedono l'accesso anche nei cunicoli tecnologici al fine di garantire gli interventi in condizioni di sicurezza, gli operatori ed i preposti dovranno osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni:

#### **1- CONTROLLI PRELIMINARI**

Prima di entrare nel cunicolo effettuare le seguenti operazioni:

1. Apertura e protezione pozzetti
2. Controllo ambientale
3. Accensione illuminazione interna

#### **2 - DIVIETI**

**É VIETATO** effettuare le seguenti operazioni:

1. Manomettere tubazioni, cavi, attrezzature esistenti di proprietà del Consorzio se non strettamente relazionate alle lavorazioni in corso.
2. Effettuare lavori di saldatura se non espressamente autorizzati con permesso scritto.
3. Permanenza in cunicolo per più di quattro ore continuate.

#### **3 - OBBLIGHI**

1. Segnalare l'apertura dei pozzetti con apposita segnaletica e protezioni sicurezza
2. Assicurazioni che siano aperti almeno due pozzetti per garantire la necessaria areazione.
3. Ai posti di lavoro in cunicolo devono essere adibiti almeno due lavoratori salvo che i lavori siano eseguiti entro il campo visuale diretto di altra persona posta

	<p>all'entrata del cunicolo.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Obbligatorio l'uso di elmetto di protezione e la dotazione di una lampada portatile.</li> <li>5. In caso di lavoro prolungato devono essere effettuati controlli intermedi sull'ambiente.</li> <li>6. I preposti devono controllare frequentemente la situazione dal punto di vista della sicurezza e dell'igiene del lavoro.</li> </ol> <p><b>4 - <u>SOSPENSIONE LAVORI</u></b></p> <p>Interrompere i lavori, uscire dal cunicolo ed avvisare il responsabile preposto nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Temporalità</li> <li>2. Rilevazione di odori</li> <li>3. Mancanza di alimentazione E.E.</li> <li>4. Rilevazione di spandimenti o anomalie su impianti, apparecchiature o strutture</li> <li>5. Malessere anche leggero</li> </ol>
--	---

<p><b>DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</b></p> 	<p>Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti ecc.) deve dare l'allarme telefonando all'Addetto alla sicurezza <b>per.ed. Paolo Cecchetti al 3351217803 o alla reception di Padriciano al 0403755262</b></p> <p>La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di allarme sonoro o in mancanza, di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale della ditta appaltatrice si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza ovvero alle indicazioni fornite dagli addetti all'evacuazione, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.</p> <p>Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro, sia interno che esterno, utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che</p>
--	---

	<p>all'interno delle aree limitrofe l'edificio , non occupando le linee telefoniche. Le vie di fuga di emergenza sono indicate su apposite planimetrie affisse in ogni corridoio di ogni piano di ogni edificio.</p> <p>I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.</p>
--	---

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza**

**Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008, in particolare:**

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia della misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI
--

**La Ditta dovrà comunicare all'azienda i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.**

**L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.**

**L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.**

I comprensori di Padriciano e Basovizza oggetto dell'appalto rimarranno in attività per tutta la durata dell'appalto e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

In particolare si dovrà:

- garantire l'accesso, meccanico e pedonale, dei dipendenti, degli operatori, dei fornitori, dei manutentori e di tutti gli eventuali lavoratori delle altre imprese appaltatrici impiegate per altri lavori di qualsivoglia tipologia;
- garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Coordinamento Generale dell'Emergenza di Area Science park (<http://sicurezza.area.trieste.it/>);
- evitare l'emissione di polvere e rumore ed eventualmente concordare con Area Science Park, orari e tempi di intervento di talune lavorazioni per le quali sia inevitabile la creazione di disagi e/o la presenza di agenti nocivi.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

MISURE DI COORDINAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DEI LAVORI
---

**Viabilità**

I mezzi dell'impresa utilizzeranno solo ed esclusivamente la viabilità riportata nelle planimetrie dei due Compensori e percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari o da altri mezzi d'opera impiegati negli eventuali cantieri presenti.

Per l'eventuale accesso con mezzi speciali (autogru) o con carichi speciali o sostanze pericolose si dovrà dare comunicazione, almeno 5 giorni prima del trasporto, alla committente nella persona del responsabile del lavoro il quale indicherà le modalità di accesso e indicherà la necessaria segnaletica che dovrà essere posizionata lungo la viabilità.

Gli autisti dovranno prestare la massima attenzione soprattutto nel tratto di strada promiscuo e circolare all'interno dei Compensori rispettando i limiti di velocità indicati da apposita segnaletica stradale

Tutte le viabilità compensoriali sono da considerarsi come strade aperte al pubblico (viabilità pubblica) quindi rientranti a tutti gli effetti sotto la normativa del Codice della Strada.

Lungo le viabilità compensoriali, in relazione ad eventuali futuri cantieri edili, potranno essere presenti mezzi d'opera, autoarticolati od altre macchine operatrici.

Inoltre, si prescrivono le seguenti norme di carattere generale:

- i percorsi interni vanno mantenuti curati e devono essere sgombri da materiali che ostacolano la normale circolazione;
- l'impresa appaltatrice dovrà garantire la pulizia delle vie di transito interne ed esterne.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

<p>MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE CON EMISSIONE DI POLVERI E FIBRE</p>
---

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere.

Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO GAS  
E ACQUA

#### **Interruzione programmata alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua**

Le interruzioni programmate dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il responsabile del Servizio per conto della Committenza che provvederà a comunicare l'intervento ai titolari delle attività presenti nell'edificio dove si andrà ad intervenire.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI  
LAVORAZIONI CON PRESENZA DI EMISSIONI RUMOROSE

Nel caso che l'attività dell'impresa appaltatrice preveda l'uso di attrezzature rumorose, l'impresa dovrà interfacciarsi con il Committente e con le società utenti presso l'edificio oggetto dei lavori, per quel che riguarda le emissioni acustiche per limitarne quanto più possibile l'impatto.

L'impresa dovrà valutare, sulla base delle macchine utilizzate, del loro più probabile tempo di funzionamento, del livello di contemporaneità e dei limiti normativi di potenza sonora più avanti citati, le presunte immissioni utilizzando misurazioni previsionali redatti in funzione delle distanze dei ricettori e dei tempi presunti di funzionamento settimanale; in funzione di tale valutazione sarà possibile prevedere le immissioni sonore su gruppi di lavoratori limitrofi alle macchine e pertanto calcolare la distanza entro cui si rende necessario per i lavoratori l'utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito.

Eventuali macchine per la produzione di aria compressa ed energia (compressori e gruppi elettrogeni) saranno ammesse negli interventi all'interno di edifici od in stretta prossimità degli stessi solo se dotate di incapsulaggio fonoisolante e dispositivo silente sugli scarichi. Prima dell'avvio dei lavori, l'impresa dovrà trasmettere al committente copia della valutazione delle emissioni del rumore delle macchine e delle misure indicate dal costruttore per limitarne gli effetti.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI LAVORAZIONI  
CON PERICOLO DI EMISSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

E' previsto uso di sostanze chimiche (detergenti, lubrificanti, anticorrosivi, anticalcari, antigeli, antialghe, Idrossido di sodio, ecc.) pericolose per la salute.

L'impiego dei suddetti prodotti chimici, da parte di imprese che operino presso gli edifici dei Comprensori, deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del responsabile incaricato dalla committente e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre terze persone al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare per gli edifici e/o altri ambienti i prodotti chimici e/o i loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti in materia di rifiuti chimici. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Si forniscono nel seguito alcune misure generali di prevenzione ed istruzioni d'uso per gli addetti che vengono in contatto con questi prodotti.

Procedure di cooperazione e di  
coordinamento

Nel caso in cui vengano effettuate lavorazioni nelle vicinanze di eventuali bocchette di presa d'aria, dell'impianto di condizionamento, le bocchette sopra descritte dovranno essere chiuse, previa autorizzazione del committente. Tutte le attività con produzione di polveri e odori dovranno essere svolte all'interno di confinamenti statici predisposti dall'impresa. Tali confinamenti dovranno comunque garantire la fruibilità delle vie di esodo esistenti nelle aree adiacenti.

### **Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro, qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.



Durante i lavori di manutenzione su macchinari o impianti elettrici occorre disattivare l'alimentazione e segnalare il pericolo con apposita segnaletica sull'impianto.

<p>MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO O LA PRESENZA DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DI PROPRIETA' DELL' IMPRESA APPALTATRICE</p>
--

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera di proprietà della Ditta che la stessa intenderà usare nella esecuzione della gestione di cui al contratto, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo o macchina operatrice di proprietà della Ditta affidataria o di suoi eventuali affidatari terzi o fornitori all'interno dei Comprensori di Area science Park dovrà essere preventivamente autorizzato dalla committente.

A tal fine la Ditta dovrà comunicare alla Committenza, prima dell'inizio delle lavorazioni (o, in ogni caso, appena possibile) il tipo, la targa, gli estremi assicurativi ed i dati relativi alle persone addette alla guida di automezzi che intenderà far accedere nello stabilimento.

Il responsabile del servizio per conto della Committenza, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far accedere all'interno dello stabilimento o di esigere l'allontanamento dei mezzi di proprietà della Ditta affidataria, ritenuti inadeguati dal punto di vista della sicurezza o per cui non è stato esibito quanto sopra indicato, senza che ciò comporti alcun onere accessorio o richiesta di indennizzo a carico della committente.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

---

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

<p>MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCEDIO ED EVACUAZIONE</p>
--

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere edotto delle norme comportamentali in caso di emergenza vigente, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.

Tutte le vie di emergenza e le relative uscite di sicurezza, unitamente alla posizione dei mezzi di estinzione (estintori e naspi) sono indicate sulle planimetrie di sicurezza affisse alle pareti di ogni corridoio, di ogni piano di ogni edificio dei due comprensori. Le medesime planimetrie in formato elettronico sono reperibili sul sito del Piano di

Coordinamento Generale dell'Emergenza di Area Science park  
(<http://sicurezza.area.trieste.it/>)

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Si riporta a seguito l'estratto del Piano di Emergenza ed Evacuazione riportante le Norme Comportamentali in caso di emergenza, integrato con i recapiti telefonici della squadra di emergenza del Consorzio alla quale fare riferimento in caso di emergenza.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO D'EMERGENZA**

**La regola principale da tenere presente è:**

**MANTENERE LA CALMA E NON FARSI PRENDERE DAL PANICO**

### **ALLARME EVACUAZIONE**

1. Interrompere immediatamente le lavorazioni in corso
2. Pulire l'area interessata dalle lavorazioni in corso solo in caso in cui possano recare intralcio alle vie di fuga;
3. Deposare tutto il materiale in posizione sicura in modo da non ostacolare la via di fuga, se presente allontanare e mettere in sicurezza qualsiasi sostanza o prodotto infiammabile;
4. Mettere in sicurezza le macchina, attrezzatura o impianto sulla quale si sta operando.
5. Indossare eventuale vestiario e recarsi all'uscita più vicina con assoluta calma, senza correre, seguendo le indicazioni di sicurezza affisse alle pareti;
6. non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
7. nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato ed eventualmente procedere carponi;
8. Giunti all'esterno, raggiungere delle zone limitrofe all'edificio dove non creare intralcio alle operazioni di soccorso e mettersi a disposizione della squadra di emergenza per rapportarsi sulla regolare evacuazione

### **NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA**

Gianni <b>Cozzi</b>	<b>ORARIO DI LAVORO</b>
Paolo <b>Cecchetti</b>	
Federico <b>Ferrari</b>	
Roberto <b>Dell'Oste</b>	

Mario <b>Floreani</b>	
Dario <b>Stancich</b>	

Vigilanza – Reception <b>Padriciano</b>	<b>FUORI ORARIO DI LAVORO</b>
Vigilanza – Reception <b>Basovizza</b>	
Vigili del Fuoco <b>tel. 115</b>	
Emergenza sanitaria <b>tel. 118</b>	
Carabinieri – Pronto intervento <b>tel. 113</b>	

### **Procedure gestione emergenza in caso di incendio**


Le dotazioni e presidi antincendio disponibili nell'area di lavoro sono:

- estintori portatili ;
- naspi e/o idranti antincendio.

Gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati.

La loro posizione è inoltre evidenziata sulle planimetrie di emergenza affisse alle pareti delle parti comuni di ogni edificio per ogni piano

### **Vie e uscite di emergenza**

	<p>Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.). Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</p>
---	---

Procedure di cooperazione e di coordinamento

**In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato**




Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avisare i componenti della squadra di emergenza del Consorzio e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

**EMERGENZE**

**Procedure per l'uso degli estintori**

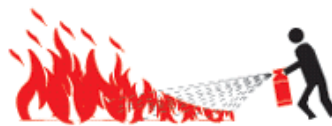
**Come si usa l'estintore**

	<p><b>Tirare</b> il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.</p>
	<p><b>Puntare</b> in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.</p>
	<p><b>Schiacciare</b> la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.</p>

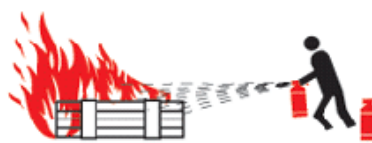


**Passare** il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.

## USO DELL'ESTINTORE



1) Per motivi di sicurezza e di efficacia porsi con il vento alle spalle.



2) Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme.



3) In un incendio di modeste dimensioni interrompere l'erogazione solo ad incendio spento e utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



4) In un incendio di medie dimensioni intervenire in gruppo con più estintori attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti e facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di "rompere" la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



6) Tutti gli estintori utilizzati vanno sostituiti con estintori totalmente carichi.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO
--

**In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:**

- agli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze di primo soccorso dell'impresa appaltatrice.
- Se la situazione si presenta grave contattare direttamente il **118**
- agli addetti alla gestione del primo soccorso della Area science Park sotto riportati:

Gianni <b>Cozzi</b>	<b>ORARIO DI LAVORO</b>
Paolo <b>Cecchetti</b>	
Federico <b>Ferrari</b>	
Roberto <b>Dell'Oste</b>	
Mario <b>Floreani</b>	
Dario <b>Stancich</b>	

### **PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO**



La ditta appaltatrice dovrà munire la propria squadra di manutenzione di specifico presidio di primo soccorso che dovrà essere tenuto in perfetta manutenzione, pulizia ed efficienza e contenere tutto quanto è previsto dalla normativa e collocato presso un punto fisso e ben individuato e a conoscenza di tutti i dipendenti della squadra.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo colto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.

Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

<p>INFORMAZIONI TRASMESSE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA COMMITTENTE</p>
--

#### **Informazioni per i lavoratori**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione della Committenza e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali

#### **Comportamenti dei dipendenti aziendali**

I dipendenti della Committenza e/o di altre Società insediate in Area e/o Imprese appaltatrici impiegate dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, la Committenza, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

#### **SEGNALETICA DI SICUREZZA**

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili.

In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno delle zone oggetto delle lavorazioni.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

## **DPI**

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

In relazione ai lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, ogni singolo lavoratore dovrà avere in dotazione i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) individuati dal datore di lavoro in relazione alla valutazione dei rischi svolta dall'impresa stessa.

I dispositivi di protezione individuali, saranno forniti ai dipendenti e la consegna sarà corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove saranno esposte le principali modalità di utilizzo dei DPI consegnati.

Tutti i DPI dovranno obbligatoriamente essere marcati CE.

Dovrà venire effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

I DPI non utilizzati sono conservati in un luogo apposito.

#### **Si ricorda inoltre che il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice:**

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;

- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza**

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Si riporta di seguito la stima dei costi relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

**La stima risulta essere pari a €12.200,00** come si evince dal seguente computo metrico estimativo:

Corsi specifici di formazione ed informazione per i dipendenti, sui rischi derivati dai lavori di manutenzione inerenti attività da svolgersi all'interno dei laboratori svolti da personale tecnico abilitato.	2 corsi anno di durata 6 h (costo unitario 950,00 €)	1.900,00 €
Riunioni di coordinamento per aggiornamento Duvri da svolgersi per particolari nuove esigenze da parte utenti in occasione di nuovi insediamenti (coordinatore e/o RSPD ditta appaltatrice)	3 volte anno x 4h x 45,00 €/h	540,00 €
	Parziale costi annuo	2.440,00 €
	<b>Totale per 5 anni</b>	<b>12.200,00 €</b>

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Ai sensi dell'articolo N° 26 comma 3 del D.Lgs. 9/4/2008 N° 81

**pag.39 di 40**

L'impresa, come indicato nel capitolato ...punto..., dovrà presentare a corredo della fatturazione dei costi inerenti gli oneri per ridurre i rischi di interferenza, adeguata documentazione comprovante l'avvenuto espletamento della attività o l'acquisto degli apprestamenti di sicurezza previsti nel computo metrico estimativo riportato nel presente documento.

## **CONCLUSIONI**

### **Considerazioni aggiuntive finali**

L'Azienda committente dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Redatto da :  
Il responsabile del servizio Prevenzione e Protezione  
di Area Science Park  
ing. Gianni Cozzi

---

L'addetto del servizio Prevenzione e Protezione  
di Area Science Park  
p.e P.Cecchetti

---

Il Responsabile del Servizio di Manutenzione impianti  
di Area Science Park  
p.i. Raniero Giacomello

---

L'addetto del Servizio di Manutenzione impianti  
di Area Science Park  
p.i. Emanuele Zoratti

---

L'impresa appaltatrice

-----